

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA SCUOLA SECONDARIA
STATALE
VIA EUROPA, 12
SAN GIOVANNI
FRAZIONE DI POLAVENO (BS)**


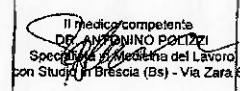
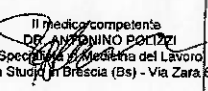
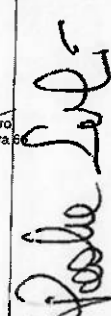
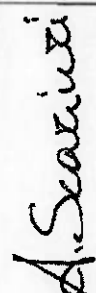
17/05/2024	SCARINZI Alessandra
Data sopralluogo	Elaboratore

FILE:Secondaria_San_Giovanni_giugno_2024.doc

Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

REVISIONI DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Revisione numero	Data certa	Oggetto della revisione	Firma Dirigente scolastico	Firma Medico Competente	Firma RLS	Firma RSPP
28	16/06/24	Aggiornamento del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08		 		

INDICE

5. DATI GENERALI	10
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
7. MISURE GENERALI	12
7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI	12
7.2 RISCHIO SISMICO	12
7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA	13
7.4 RADON	20
7.5 INTERVENTI GENERALI	21
7.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	22
8. GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	23
8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	30
8.2 PIANO DI EVACUAZIONE	31
8.3 SEPARAZIONI	31
8.4 COMPARTIMENTAZIONE	31
8.5 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	31
8.1 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	31
8.2 MEDICO COMPETENTE	31
8.3 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	32
8.4 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	32
8.5 VIE DI ESODO	33
8.6 SEGNALETICA	39
8.7 ESTINTORI	40
8.8 RETE IDRANTI	41
8.9 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	42
8.10 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	42
8.11 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	43
9. SERVIZI GENERALI	44
9.1 SERVIZI IGIENICI	44
9.2 LAVABI	44
9.3 PULIZIE	44
10. AULE	45
10.1 EX AULA DI INFORMATICA	46
11. SALA INSEGNANTI	47
12. NUOVI LOCALI PIANO SEMINTERRATO	48
12.1 ARCHIVIO	51

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

13.DEPOSITI	52
14.PALESTRA	53
15.CENTRALE TERMICA	54
16.PIATTAFORMA ELEVATRICE	56
17.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	57
18.IMPIANTO DI TERRA	59
19.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	60
20.NORME DI ESERCIZIO	61
21.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE	63

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↪ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↪ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↪ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↪ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↪ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↪ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↪ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

piano di emergenza;

piano di pronto soccorso;

regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;

informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);

programmi di verifiche periodiche;

riorganizzazione del lavoro;

emissione di disposizioni di servizio (circolari);

segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;

segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

5. DATI GENERALI

In data 17 maggio 2024 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della società **ICS S.r.l.** alla quale il Dirigente scolastico, ha affidato l'incarico di aggiornare il documento di valutazione dei rischi ai sensi del Decreto legislativo 81/08 ha svolto il sopralluogo presso l'edificio della scuola primaria e secondaria statale in via Europa, 12, a SAN GIOVANNI frazione di POLAVENO (BS).

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nella scuola secondaria sono stati forniti dalla Direzione dell'istituto comprensivo.

La scuola secondaria è frequentata da 70 alunni, 19 insegnanti e 2 collaboratori scolastici.

La scuola primaria che utilizza il piano primo è frequentata da 74 alunni, 17 insegnanti e 2 collaboratori scolastici di cui a part time con la scuola secondaria.

L'edificio ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 1".

L'edificio si sviluppa su tre livelli:

- seminterrato (in realtà fuori terra) – nel lato est è ubicato la sala riunioni, due sale mensa e l'archivio;
- piano terra dove c'è l'ingresso in comune con la scuola primaria –sono ubicate n. 3 aule, la sala insegnanti, un deposito ed i servizi igienici;
- piano primo – sono ubicate n. 2 aule, il laboratorio di informatica, un deposito del materiale per le pulizie ed i servizi igienici.

La scuola secondaria è stata realizzata nei primi anni 80.

L'edificio ospita anche la scuola primaria ultimata nel corso dell'estate 2007 ed è stata utilizzata a partire dal mese di settembre 2007.

La presente relazione è stata ultimata in data 16 giugno 2024

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

7. MISURE GENERALI

7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dall'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 (vedi comma 1 dell'art. 63).

7.2 RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Polaveno, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------	---

AgMax 0,141389	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.
-------------------	---

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA

In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

COME PROCEDERE

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;

- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Legionella. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;

5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;

6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;

7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi” che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Gestione degli Impianti

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere > 20°C. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente,

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniquale volta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).

j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);

k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;

l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);

m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi". [Priorità 1]

Misure adottate dalla Direzione dell'istituto

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

7.4 RADON

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola, ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

7.5 INTERVENTI GENERALI

Lo scivolo di acceso alla scuola vicino alla zona di sosta dei pullman (lato destro) è privo di corrimano.

Le crepe precedentemente presenti sono state stuccate

Lungo passaggio esterno utilizzato dagli alunni della scuola è presente una pendenza ripida come da foto allegata sopra.

Il parapetto della scala utilizzata come accesso secondario presenta dei correnti orizzontali che posso essere utilizzati per sporgersi pericolosamente.



Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Si richiede di installare una protezione al passaggio esterno degli alunni e di installare una rete alla scala di accesso secondario della scuola per evitare che i correnti orizzontali possa essere utilizzati per sporgersi pericolosamente. [Priorità 1]

Completare l'istallazione del corrimano sul lato destro dello scivolo in corrispondenza della zona di parcheggio dei pullman. [Priorità 2]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

7.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la scuola non sono stati rinvenuti documenti.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti: [Priorità 1]

- collaudo statico;
- certificato di idoneità sismica;
- certificato di agibilità;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria.

Dovrà essere consegnata alla Direzione la documentazione indicata negli specifici capitoli del documento di valutazione dei rischi relativi agli impianti tecnologici (esempio: impianto di terra, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, ecc.).

[Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica. [Priorità 2]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8. GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innescio, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arredi di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

	<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>	<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	---

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

PERSONE DISABILI

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLENTI

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della Direzione scolastica sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 2/09/2021; ***gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari 5 ore ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.*** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.2 PIANO DI EVACUAZIONE

La scuola dispone di un piano di evacuazione.

Negli atri è stata installata la planimetria con indicato il percorso di esodo. Ogni anno sono eseguite le prove di evacuazione.

8.3 SEPARAZIONI

I locali della scuola secondaria comunicano con ambienti utilizzati dalla scuola primaria con la quale è condivisa la scala interna di accesso alla scuola. I locali didattici non comunicano con ambienti destinati ad attività diversa da quella didattica.

8.4 COMPARTIMENTAZIONE

La compartimentazione dell'edificio non è richiesta in quanto la scuola ha una superficie complessiva inferiore a 6000 m².

8.5 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

8.1 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

E' stata eletta RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.

8.2 MEDICO COMPETENTE

Il Dirigente scolastico ha nominato il medico competente. È stato definito il protocollo sanitario ed è stata avviata la sorveglianza sanitaria per il personale della Segreteria, per i docenti della scuola dell'infanzia e per i collaboratori scolastici.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.3 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

8.4 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

E' stato realizzato l'allarme incendio nel corso dell'anno 2020. La centralina è collocata nella bidelleria della scuola e il personale è stato formato. Sono stati installati segnalatori ottico e acustici e pulsanti manuali di attivazione allarme. Sono stati installati due rivelatori automatici di allarme incendio uno in bidelleria e uno nell'archivio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli 35, 56). [Priorità 3]

Fornire copia della certificazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune una copia della suddetta documentazione. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.5 VIE DI ESODO

Il numero massimo delle persone presenti è pari a 92.

Al piano terra sono ubicate n.3 classi e la sala insegnanti ed al primo piano n. 2 classi più il laboratorio di informatica.

Il luogo sicuro, dove gli alunni possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altre calamità, è stato individuato nelle aree esterne alla scuola.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.5.1 USCITE DI SICUREZZA

La scuola secondaria dispone delle seguenti uscite di sicurezza.

Piano rialzato

- ingresso (in comune con la scuola primaria) – costituito da una porta larga 200 cm (100 + 100) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. All'uscita si accede attraverso una porta larga 190 cm (95 + 95) che separa l'atrio della scuola secondaria dal vano della scala interna; l'uscita di sicurezza si apre con difficoltà.
- uscita sicurezza – costituita da una porta REI 120 larga 125 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette direttamente all'esterno nello spazio posteriore della scuola.

Primo piano

- uscita – costituita da una porta larga 190 cm (95 + 95) che separa l'atrio della scuola secondaria dal vano della scala interna;
- uscita sicurezza – costituita da una porta REI 120 larga 125 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette direttamente su una passerella esterna che porta nello spazio posteriore della scuola.

Piano seminterrato

- uscita sicurezza sala riunioni – costituita da una porta REI 120 larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette direttamente sullo scivolo esterno che porta nello spazio anteriore della scuola;
- uscita di sicurezza dal corridoio - costituita da una porta REI 120 larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette direttamente all'esterno nello spazio posteriore della scuola;

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- uscita di sicurezza – costituita da una porta REI 120 larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico ed immette nel vano della scala interna.

Al piano seminterrato è inoltre presente un ampio locale utilizzato come biblioteca. La sala riunioni è stata spostata nella zona nuova realizzata nel corso di dicembre 2012.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Eseguire un controllo sull'uscita di sicurezza dell'ingresso che si apre con difficoltà.

[Priorità 1]

Segnalare con l'apposito cartello le uscite di sicurezza del piano seminterrato.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.5.2 ATRI

Gli atri sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore 60 (Cap. 5.1 dell'allegato tecnico al DM 26/08/92).

E' stata installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

Ad ogni piano fuori terra sono stati posizionati n. 3 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C (uno nel vano scala e due nell'atrio). Al primo piano in prossimità del laboratorio di informatica è posizionato un estintore portatile del peso di 2 kg omologato, segnalato e con capacità di estinzione pari a 34 B, C.

Non sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile. Il pavimento è rivestito di linoleum.

All'esterno dell'ingresso e sulla passerella esterna del primo piano è stato installato un idrante UNI 45 segnalato, munito di lancia con getto regolabile. Lo sportello delle cassette degli idranti è protetto da materiale safe crash. L'ubicazione degli idranti permette di raggiungere tutti i locali con il getto dell'acqua.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Installare gli apparecchi di illuminazione di sicurezza negli atri della scuola secondaria al piano rialzato ed al primo piano. [Priorità 1]

Per il rivestimento in linoleum archiviare copia della certificazione con la classe di reazione al fuoco, accertarsi che il materiale impiegato abbia una classe di reazione al fuoco inferiore ad 1 come prescritto dal punto 3.1 dell'allegato tecnico al DM 26/08/1992. [Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.5.3 SCALE

La scuola è servita da una scala interna in comune con la scuola primaria e da una passerella esterna di sicurezza.

Scala interna

La scala serve tutti i piani.

La larghezza delle rampe è di 206 cm.

Il parapetto è alto 100 cm.

Le rampe della scala sono dotate di corrimano.

E' installata la luce di emergenza.

Non è stata installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

La scala è sgombra.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Passerella esterna di sicurezza

Il primo piano della scuola secondaria è servito da una passerella esterna di sicurezza larga 180 cm.

I parapetti laterali sono alti 95cm.

Il percorso d'esodo è segnalato.

Il percorso esterno all'uscita di sicurezza risulta sconnesso e può provocare la caduta accidentale degli alunni.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Realizzare all'esterno della passerella di sicurezza un adeguato percorso d'esodo.

[Priorità 1]

Affiggere la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo lungo la scala interna.

[Priorità 1]

Alzare ad almeno 100 cm i parapetti laterali della passerella esterna di sicurezza del primo piano.

[Priorità 1]

Lungo le rampe della scala interna in comune con la scuola primaria installare un corrimano.

[Priorità1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.6 SEGNALETICA

Gli estintori e gli idranti sono segnalati. Le uscite di sicurezza del piano rialzato e del primo piano costituite dalle porte REI 120 che immettono nello spazio posteriore sono segnalate. Tutte le restanti uscite di sicurezza non sono segnalate. All'esterno del locale caldaia manca la segnaletica di sicurezza; in prossimità dei quadri elettrici generale e di piano manca la segnaletica di sicurezza. Alla sommità delle porte dell'ascensore non è stata affissa la segnaletica di sicurezza.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

[Priorità 1]

Affiggere la segnaletica di sicurezza: più esattamente: segnalare le uscite di sicurezza del piano seminterrato e le uscite di sicurezza che ad ogni piano separano gli atri delle scuola dal vano della scala interna; segnalare il percorso d'esodo lungo la scala interna; alla sommità delle porte dell'ascensore affiggere il cartello che segnala il divieto di utilizzo in caso di incendio; in prossimità dei quadri elettrici affiggere il cartello con il divieto di utilizzare acqua prima di avere tolto la tensione ed il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa; all'esterno del locale caldaia affiggere il cartello che segnala il divieto di accesso ai non addetti ai lavori ed il divieto di introdurre fiamme libere; all'esterno dei depositi affiggere il cartello con il divieto di fumare e di introdurre fiamme libere. La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Titolo V del Decreto legislativo 81/08.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.7 ESTINTORI

Ad ogni piano fuori terra sono stati posizionati n. 3 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C (uno nel vano scala e due nell'atrio). Al primo piano in prossimità del laboratorio di informatica è posizionato un estintore portatile del peso di 2 kg omologato, segnalato e con capacità di estinzione pari a 34 B, C. Al piano seminterrato nella zona uffici sono posizionati n. 2 estintori a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C, nella futura sala riunioni sono posizionati n. 2 estintori a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C, nel laboratorio di falegnameria ed artistica è posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. Il numero degli estintori è adeguato.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare sul registro antincendio le verifiche eseguite dalla ditta incaricata dal Comune. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.8 RETE IDRANTI

All'esterno dell'ingresso e sulla passerella esterna del primo piano è stato installato un idrante UNI 45 segnalato, munito di lancia con getto regolabile. Lo sportello delle cassette degli idranti è protetto da materiale safe crash. L'ubicazione degli idranti permette di raggiungere tutti i locali con il getto dell'acqua.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3. [Priorità 2]

Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

Fare registrare la verifica degli idranti sul registro antincendio. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.9 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati negli atri, lungo la scala interna e lungo la passerella esterna di sicurezza.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92, dalla Norma UNI EN 1838 del marzo 2000 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56). [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Richiedere al Comune copia della documentazione suddetta. [Priorità 1]

8.10 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Il pavimento degli atri e delle aule è rivestito in linoleum. Le pareti dei locali adibiti ad uffici sono realizzate in materiale combustibile. Il soffitto della palestra è in legno.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento e del materiale delle pareti di separazione degli uffici; certificare alla scuola che il soffitto palestra sia stato trattato con vernici ignifughe. [Priorità 2]

Accertarsi che il rivestimento sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1. [Priorità 3]

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'articolo 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Far rimuovere le tende che non sono dichiarate ignifughe. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.11 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 67 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 85 dell'allegato B del DM 16/2/82).

Se la centrale termica ha una potenza nominale maggiore di 100 000 kCal/h (durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale caldaia), la scuola deve disporre di un certificato di prevenzione incendi relativo all'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 91 dell'allegato B del DM 16/2/82).

La palestra avendo una superficie lorda in pianta superiore a 200 m² deve disporre de certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività 65 del DPR n.151 del 1/08/2011

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

Il Comune ha presentato ai VV. F. il progetto per la messa a norma dell'edificio ai sensi del DM 2/08/1992, ottenendone il parere favorevole.

Misure a carico dell'Ente locale

Realizzate le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024. [Priorità 1]

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni). I servizi igienici sono dotati di finestre apribili. Ai sopraluce delle porte nel corso di dicembre 2012 sono stati installati pannelli di compensato.

9.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 e sono dotati di dispensatori automatici di sapone e di salviettine monouso.

9.3 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dai collaboratori scolastici.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

10. AULE

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende tipo veneziana. I vetri delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza.

Le porte delle aule sono state rifatte a dicembre del 2012.

Le aule sono servite da una porta metallica larga a due battenti larga 120 cm che si apre nel senso contrario dell'esodo. Il numero delle persone presenti (compreso le insegnanti) è inferiore a 25.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nelle aule non è stata installata la luce di sicurezza.

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Per il rivestimento in linoleum adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

10.1 EX AULA DI INFORMATICA

Al momento il locale non viene utilizzato

La scuola secondaria utilizza il laboratorio della scuola primaria.

Nel locale sono installati n. 16 postazioni di lavoro al PC.

L'alimentazione elettrica dei PC è derivata da un interruttore differenziale installato sul quadro elettrico di piano.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 110 cm. Alle finestre sono appese tende tipo veneziana. I vetri delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza.

La porta di locale è larga 120 cm (80 + 40) e si apre nel senso dell'esodo. Nel battente largo 80 cm è stato inserito un oblò.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le prese elettriche sono integre e munite di alveoli protetti.

E' stata installata la luce di sicurezza.

E' installato un estintore a CO₂.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Per il rivestimento in linoleum adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

11. SALA INSEGNANTI

Il locale è ubicato al piano rialzato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende tipo veneziana. I vetri delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza.

La porta è larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo. Alla sommità della porta è installata un pannello di compensato.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum. Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

Non è stata installata la luce di sicurezza.

Il carico d'incendio è inferiore a 30kg/m².

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Per il rivestimento in linoleum adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 3]

Misure a carico del Dirigente Scolastico

Provvedere a ripristinare la protezione alla taglierina presente nell'aula insegnanti

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

12. NUOVI LOCALI PIANO SEMINTERRATO

Nel corso del dicembre 2012 sono stati realizzati nuovi locali nel piano seminterrato: 2 sala riunioni, sala mensa i bagni e l'archivio.

Al momento le due sale riunioni sono state trasformate in due sale mensa

Ai locali si accede tramite la scala interna.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I vetri delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza.

I locali sono serviti da una porta larga 120 cm (80 + 40) che si apre nel senso dell'esodo.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I locali dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Il locale adiacente alla ex sala riunioni ora sala mensa è servito da una porta larga 120 cm (80+40) che si apre nel senso dell'esodo ed è dotato di un'uscita di sicurezza larga 120 cm che si apre verso l'esodo con maniglione antipanico. Nel locale è installata la luce di sicurezza.

Nella ex sala riunioni ora utilizzata come sala mensa è stata realizzata un'ulteriore uscita di sicurezza costituita da una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico che immette su scivolo largo 140 cm che immette nella zona retrostante la scuola (via Bardinelli). L'uscita di sicurezza dispone di luce di sicurezza ma non è segnalata.

Il terzo locale utilizzata anche questo come sala mensa dispone di una porta di accesso larga 120 cm(80+40) che si apre verso l'esodo.

Il piano seminterrato dispone anche delle seguenti uscite di sicurezza:

-uscita di sicurezza nel corridoio costituita da una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

La porta dotata di luce di sicurezza non è segnalata ed immette su una scala esterna larga 120 cm; al termine della scala è stato realizzato un muretto per impedire all'acqua piovana di penetrare all'interno della porta.

-uscita di sicurezza costituita da una porta REI 120 larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico ed immette nel vano della scala interna.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Qualora il locale fosse riutilizzato come sala riunioni adempiere alle misure sotto descritte:

Se il numero delle persone che utilizza la sala riunioni grande è inferiore a 100 ma superiore a 50 (quanti sono i posti a sedere) la porta di accesso al locale deve essere munita di maniglione antipánico ai sensi del punto 1.6.3.3. dell'Allegato IV (Requisiti dei luoghi di lavoro) al D.Lgs 81/08. L'uscita di sicurezza deve inoltre essere segnalata con l'apposito cartello e dotata di luce di sicurezza. [Priorità 1]

Eliminare il muretto posto alla sommità della scala esterna all'uscita di sicurezza del piano seminterrato perché costituisce un ostacolo lungo un percorso d'esodo.

Studiare una soluzione alternativa alla penetrazione dell'acqua piovana dalla porta dell'uscita di sicurezza. [Priorità 1]

Consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della planimetria del piano seminterrato della zona nuova in modo da predisporre il piano di evacuazione. [Priorità 1]

Segnalare il percorso d'esodo con gli appositi cartelli e segnalare le uscite di sicurezza. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (**I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Misure a carico del Dirigente scolastico

In attesa che il Comune realizzi le misure sopra indicate disporre che il locale grande sia utilizzato da un numero di persone non superiore a 100 e che il locale piccolo non sia utilizzato da un numero di persone superiore a 50. [Priorità 2]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

12.1 ARCHIVIO

L'archivio nel corso di dicembre 2012 è stato spostato nella zona nuova realizzata al piano seminterrato. Al momento del sopralluogo la quantità di materiale combustibile era inferiore a 30 kg/mq. Nel corso dell'anno 2020 è stato installato un rilevatore automatico di incendio. Qualora il carico d'incendio dovesse aumentare si deve compartimentare il locale con strutture almeno REI 60 o è necessario trovare una soluzione diversa.

La porta di accesso al locale non è REI,. È installato un estintore a CO₂.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale per adeguamento archivio

Certificare che le pareti di cartongesso abbiano caratteristiche REI 60; installare una porta REI 60 munita di sistema automatico di chiusura; posizionare scaffali da fissare alle pareti od al soffitto (gli scaffali dovranno essere posizionati in modo da mantenere un passaggio di almeno 90 cm). Realizzare una superficie di aerazione pari a 1/40 della superficie in piano del locale protetta da robuste griglie a maglia fitta. Sostituire l'estintore a CO₂ con estintore a polvere. [Priorità 2]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

13. DEPOSITI

Piano rialzato

Il locale è utilizzato come deposito per il materiale delle pulizie. Il locale non è aerato. La superficie del locale è di circa 6 m².

La porta in legno è larga 80 cm e si apre nel senso contrario all'esodo.

Non è stato affisso il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sulla porta affiggere il cartello con il divieto di fumare e di introdurre fiamme libere.

[Priorità 1]

Piano primo

Il locale è utilizzato come deposito per il materiale delle pulizie (ammoniaca, candeggina). Il locale è aerato La superficie del locale è di circa 6 m².

La porta in legno è larga 80 cm e si apre nel senso contrario all'esodo.

Non è stato affisso il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sulla porta affiggere il cartello con il divieto di fumare e di introdurre fiamme libere.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

14. PALESTRA

La palestra è separata dalla scuola. La palestra è stata rifatta e i lavori sono terminati nel 2023.

La palestra dispone delle seguenti porte:

- accesso – costituito da una porta a un battente larga 90 che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE, segnalata e con luce di emergenza;
- 4 uscite – costituite da larghe rispettivamente 120 Le due porte si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE, segnalata e con luce di sicurezza;

Nella palestra sono installati 4 estintori a polvere, omologati, verificati ogni sei mesi, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. Gli estintori sono disposti: due nella zona palestra, uno nello spogliatoio maschile e uno nello spogliatoio femminile. All'esterno è installato un attacco idrante segnalato e verificato.

E' installato il sistema di allarme incendio dotato di rivelatori antincendio, di segnalatori ottico acustici, di apertura automatica delle finestre in modo automatico in caso di incendio e di pulsanti manuali.

Il quadro elettrico è installato nell'atrio d'ingresso e non è soggetto ad urti, Il quadro elettrico è privo della segnaletica con l'indicazione di tensione pericolosa e divieto di usare acqua in caso di incendio.

Le prese elettriche sono state integre.

Il soffitto della palestra è realizzato in legno.

Nella palestra e negli spogliatoi sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

E' installata la segnaletica con l'indicazione dei percorsi d'esodo.

E' installato un pulsante di sgancio all'ingresso della palestra.

La palestra è dotata di docce.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

15. CENTRALE TERMICA

Il riscaldamento della scuola primaria e secondaria è realizzato tramite un impianto alimentato da una caldaia a metano, gestito dalla ASM.

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale e quindi non è stato possibile rilevare la potenza della caldaia, che si presume sia maggiore di 100.000 kCal/h.

Quanto segue tiene conto di ciò che è stato possibile verificare dall'esterno e guardando attraverso la finestra.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF *(solo nel caso che la potenza sia superiore a 100000 kCal/h)*.

La porta del locale si apre verso l'esodo.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è adeguata.

Esternamente al locale è installata e segnalata la valvola di intercettazione del combustibile, non segnalata.

All'esterno del locale è installato l'interruttore elettrico generale, non segnalato.

Sulla porta di ingresso non c'è il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere ed il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

I tubi di adduzione del metano sono colorati di giallo ocra.

Non è stato possibile verificare se nel locale è:

- posizionato un estintore portatile a polvere;
- conservato il libretto di centrale;
- sono installati i dispositivi di sicurezza.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

All'esterno del locale affiggere il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere ed il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. [Priorità 1]

Verificare che sia presente il libretto di centrale e che lo stesso sia correttamente compilato dalla ditta incaricata. [Priorità 1]

Verificare che sia presente un estintore a polvere omologato, verificato e con una capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. [Priorità 1]

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- ◆ progetto redatto da professionista abilitato;
- ◆ dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- ◆ copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'INAIL: approvazione progetto e verifica di conformità;
- ◆ verbali di verifica quinquennale della ATS (*solo se superiore a 100000 kCal/h*).

Dovrà inoltre essere incaricato un professionista abilitato affinché predisponga un progetto complessivo ed una pratica al fine di ottenere un Certificato di Prevenzione Incendi comprendente anche l'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (*solo se superiore a 100000 kCal/h*). [Priorità 1]

Si consiglia di sostituire l'interruttore elettrico con un pulsante di sgancio dell'energia elettrica in modo da favorire l'intervento dei VV.F. [Priorità 4]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

16. PIATTAFORMA ELEVATRICE

Nell'edificio è presente una piattaforma elevatrice elettrica.

Il vano corsa è interamente protetto con pareti in muratura.

È installato il sistema di allarme sonoro funzionante.

Nel locale dove sono installati i comandi dell'ascensore non è affisso il cartello con le istruzioni per la manovra a mano.

Non è stata rinvenuta la dichiarazione di conformità dell'impianto.

In prossimità delle porte dell'ascensore sono installati i cartelli con il divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha realizzato i lavori e copia dei verbali di controllo periodico. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

17. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e il quadro elettrico generale sono installati all'esterno in una nicchia protetta da uno sportello chiuso a chiave.

A monte dell'impianto è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale.

Il quadro elettrico generale è posizionato al piano seminterrato nel corridoio che serve gli uffici. Da quadro elettrico sono derivati i quadri elettrici della scuola primaria e della scuola secondaria.

Sul quadro elettrico generale e sui quadri elettrici delle due scuole e di piano non sono presenti i cartelli con l'indicazione di divieto di usare acqua in caso di incendio e manca la segnalazione di tensione elettrica pericolosa.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono integre e sono dotate di alveoli protetti.

Durante il sopralluogo non è stata reperita la dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha eseguito i lavori ai sensi della legge 46/90.

All'esterno dell'ingresso dell'edificio è installato un pulsante non segnalato che si presume assolva al compito di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Affiggere la segnaletica di sicurezza. [Priorità 1]

Eseguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Fornire al Dirigente scolastico copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (**I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Segnalare la funzione del dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. [Priorità 1]

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Segnalare all'Amministrazione comunale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

18. IMPIANTO DI TERRA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo non è archiviata copia della denuncia di primo impianto (modello B), che deve essere presentata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (INAIL ex ISPEL).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Qualora la denuncia dell'impianto non sia stata presentata incaricare una ditta abilitata affinché proceda: [Priorità 1]

- alla realizzazione e/o alle verifiche dell'impianto, alle misure della resistenza di terra ed al controllo del coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti;
- alla denuncia dell'impianto (consegna a INAIL (ex ISPEL) e all'ATS della dichiarazione di conformità).

Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ATS o ARPA, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ASL la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

19. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

Non esiste l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico non sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Misure da adottare a carico dell'Ente locale [Priorità 1]

E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune la documentazione sopra citata. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

20. NORME DI ESERCIZIO

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, è stata affidata ad una ditta abilitata la verifica periodica dell'impianto di sollevamento e, viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

Misure da adottare a carico del Comune

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico


Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
 P.I. 03601860178

21. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
<p>Esterno: Completare l'installazione del corrimano sul lato destro dello scivolo in corrispondenza della zona di parcheggio dei pullman.</p> <p>Segnalare con l'apposito cartello la funzione del dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale installato all'esterno dell'ingresso della scuola e riparare il vetrino rotto.</p>	
<p>Interventi generali:</p> <p>Si richiede di installare una protezione al passaggio esterno degli alunni e di installare una rete alla scala di accesso secondario della scuola per evitare che i correnti orizzontali possa essere utilizzati per sporgersi pericolosamente. [Priorità 1]</p> <p>Si ricorda di eseguire i lavori richiesti come indicato dai verbali ATS.</p>	
<p>Vie di esodo: Eseguire un controllo sull'uscita di sicurezza dell'ingresso che si apre con difficoltà.</p> <p>Segnalare con l'apposito cartello le uscite di sicurezza del piano seminterrato.</p> <p>Eliminare il muretto posto alla sommità della scala esterna all'uscita di sicurezza del piano seminterrato perché costituisce un ostacolo lungo un percorso d'esodo. Studiare una soluzione alternativa alla penetrazione dell'acqua piovana dalla porta dell'uscita di sicurezza.</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Allarme incendio: Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli 35, 56).</p>	
<p>Passerella esterna: Alzare ad almeno 100 cm i parapetti laterali della passerella esterna di sicurezza del primo piano della scuola secondaria.</p> <p><u>Realizzare un adeguato percorso d'esodo esterno.</u></p> 	
<p>Segnaletica di sicurezza: Affiggere la segnaletica di sicurezza; segnalare il <u>percorso d'esodo lungo la scala interna</u>; elettrica pericolosa; all'esterno <u>dei depositi</u> affiggere il cartello con il divieto di fumare e di introdurre fiamme libere.</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Piano seminterrato: <i>Qualora il locale fosse riutilizzato come sala riunioni adempiere alle misure sotto descritte:</i></p> <p>Se il numero delle persone che utilizza la sala riunioni grande è inferiore a 100 ma superiore a 50 (quanti sono i posti a sedere) la porta di accesso al locale deve essere munita di maniglione antipanico ai sensi del punto 1.6.3.3. dell'Allegato IV (Requisiti dei luoghi di lavoro) al D.Lgs 81/08.</p> <p>Consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della planimetria del piano seminterrato della zona nuova in modo da predisporre il piano di evacuazione.</p>	
<p>Archivio: Certificare che le pareti di cartongesso abbiano caratteristiche REI 60; installare una porta REI 60 munita di sistema automatico di chiusura; posizionare scaffali da fissare alle pareti od al soffitto (gli scaffali dovranno essere posizionati in modo da mantenere un passaggio di almeno 90 cm). Realizzare una superficie di aerazione pari a 1/40 della superficie in piano del locale protetta da robuste griglie a maglia fitta. Sostituire l'estintore a CO₂ con estintore a polvere.</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Palestra: Sistemare il percorso d'esodo esterno posteriore non appena terminare i lavori di ristrutturazione della palestra.



ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Prevenzione e controllo legionellosi: Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".</p>	
<p>Reazione al fuoco Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento e del materiale delle pareti di separazione degli uffici; certificare alla scuola che il soffitto palestra sia stato trattato con vernici ignifughe. Accertarsi che il rivestimento sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1.</p>	
<p>C.P.I.: Realizzate le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole.</p> <p>A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I.</p> <p>Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024.</p>	